

1'.4.1.8 Mons. Tonucci cambia funzione

Ammiro l'equilibrio perfetto di questo sacerdote che dà sempre l'impressione di «essere a suo agio». Uomo di dottrina cattolica classica e sicura, soprannaturale come sanno essere gli italiani, aperto alle grandi realtà internazionali, capace di prendersi i suoi momenti liberi, di apprezzare le opere d'arte e affrontare senza vergognarsi i problemi amministrativi, materiali e finanziari.

So che temeva un po' di «cambiare mestiere». Tuttavia sono rimasto stupefatto dalla spigliatezza con cui presiede le celebrazioni ed offre al suo popolo una predicazione semplice, chiara, assimilabile.

Molto meno sensibile di me alla dimensione profetica di Loreto ed alla sua prospettiva, devo ringraziarlo di non aver intralciato il nostro lavoro.

Il 6 gennaio 2010 la comunità ha festeggiato in modo molto caloroso ed equilibrato i suoi vent'anni di episcopato. Abbiamo a disposizione un giovane pittore polacco che ha scelto di abitare nelle Marche con la sua famigliola molto devota. Questo artista, dotato di un immenso talento, è capace di rappresentare tutto ciò che vede con una precisione squisita. Per l'occasione aveva dipinto il ritratto del nostro pastore. Il vicario generale ha tolto il velo che copriva l'opera posta su un cavalletto. In Italia si è sensibili al culto della personalità! (ATG cap. 19 § 1209)